



Carta di Clan

gennaio 2013

Il simbolo della branca R/S è la forcola: essa rappresenta la scelta che, quotidianamente, ogni R/S è chiamato a prendere quale assunzione di responsabilità. Proprio con una scelta libera ed incondizionata, ogni rover ed ogni scolta facente parte del Clan del Brugo, o che aspira a divenire tale, sottoscrive questa Carta impegnandosi di fronte all'intera comunità a fare del proprio meglio per viverne il contenuto. La comunità riconosce, infatti, nel sopracitato documento un prezioso strumento per aiutare la crescita di uomini e donne della Partenza.

COMUNITÀ

La comunità è un gruppo composto da individui che condividono gli stessi valori e ideali e che si impegnano affinché questi siano rispettati.

È necessario pertanto essere consapevoli di tali valori che ci accomunano e del motivo per cui si è parte della comunità, all'interno della quale non devono esserci né pregiudizi né discriminazioni, che causerebbero l'isolamento di alcuni membri e comprometterebbero l'unità che la caratterizza.

Si ritiene che si debba imparare a dialogare, ponendo attenzione ad ogni membro della comunità al fine che ci si possa confrontare e condividere le proprie opinioni riguardo tematiche generali e di interesse comune.

Grazie alla correzione fraterna si può contribuire al miglioramento di se stessi e degli altri membri ed è possibile imparare tutti insieme a crescere nel rispetto delle regole; si sente l'esigenza di una maggiore concretezza e la necessità di compiere esperienze forti, che lascino il segno di ciò che si è vissuto.

La comunità ritiene, infine, che la strada sia occasione di incontro e confronto con gli altri: per questa ragione essa si impegna a svolgere momenti di strada a coppie o a terzetti, a partecipare ad eventi associativi organizzati dall'AGESCI, scegliendo tra le proposte dedicate alla branca R/S, di altre comunità di Clan o di qualsiasi altro ente possa proporre testimonianze o spunti per l'arricchimento individuale e comunitario.

SERVIZIO

Il Clan ritiene che il servizio sia un'esperienza con la quale donarsi gratuitamente agli altri e

con cui relazionarsi con impegno costante con altre realtà, anche diverse da quella associativa. Il servizio è un'occasione di formazione e maturazione personale graduale che mette alla prova la comunità per tradurre concretamente i valori scout ed ideali al fine di "lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato" ed acquisire uno spirito di servizio quotidiano.

Nel suo complesso esso è un impegno concreto e disinteressato che non intraprende in maniera competente solo il singolo ma l'intera comunità durante tutto l'anno.

Affinché ogni membro possa migliorarsi e possa riuscire a superare i propri limiti, si propongono attività pratiche e servizi inerenti al percorso affrontato in Clan durante l'anno affinché si avvicini alla realtà extra-associativa.

Il Clan, infine, ritiene opportuno compiere verifiche comunitarie per valutare il percorso intrapreso.

STRADA

Per la comunità di Clan la strada è un cammino: fisico, quando si esprime nelle sue più varie forme in un tracciato da intraprendere concretamente; interiore, quando si riferisce al percorso che, viaggiando parallelo al tragitto fisico, consente la crescita individuale e dell'intera comunità.

Ciascun membro della comunità adempie la massima di B.-P. "Guida da te la tua canoa" ed è quindi responsabile di se stesso; egli deve "pagaiare" con le proprie forze, pur sapendo riconoscere sempre le proprie difficoltà, perché i limiti personali possono essere superati grazie al supporto della comunità e non grazie ad un orgoglio inflessibile e smisurato.

Dato il rilevante compito della comunità nell'accompagnare ciascuno lungo la strada, condividendone le fatiche, risulta importante sottolineare che la solidarietà deve sempre rispettare la dignità personale; la scelta del cammino, inoltre, deve tenere conto dei bisogni individuali, pur nel mantenimento di larghi orizzonti.

Il Clan considera, poi, che la strada risvegli il senso dell'avventura: essa deve essere stimolo per riscoprire le tecniche scout e la capacità di stupirsi davanti alla bellezza della natura.

La comunità ritiene, infine, che la strada sia occasione di incontro e confronto con gli altri, siano essi fratelli e sorelle scout o completi sconosciuti.

Per le finalità sopra descritte la comunità accetta di vivere la strada con essenzialità ed entusiasmo, lasciando da parte la pigrizia e muovendosi al passo del più lento per mezzo di:

- route: quale sintesi massima e maggiormente efficace dei valori e delle caratteristiche attribuiti alla strada;
- momenti di strada a coppie o terzetti: al fine di intensificare i rapporti personali che, specie in una comunità numerosa, si faticano a coltivare con attenzione;
- pernottamenti ed uscite.

SCelta POLITICA

La comunità considera la scelta politica come uno strumento per essere cittadini partecipi e per inserirsi consapevolmente nella società in cui vive.

Si ritiene che sia fondamentale acquisire informazioni riguardanti il territorio in modo da avere una propria opinione e assumere una posizione all'interno della società.

Per essere cittadini responsabili è necessario mettere in pratica quotidianamente i valori condivisi come scout, non solo quando si indossa l'uniforme.

Il Clan si impegna ad agire in modo concreto in due modalità:

- come singoli individui attraverso la progressione personale;
- come comunità non rimanendo indifferenti ai problemi della società e del territorio e capendo se e come sia possibile dare il nostro contributo attraverso l'uso degli strumenti quali capitolo, impresa e inchiesta.

FEDE

Il percorso di fede che il Clan è deciso a intraprendere è volto all'incontro con Cristo come persona concreta e reale.

La comunità riconosce che la sfera spirituale ha

un aspetto strettamente intimo e personale, plasmato secondo la coscienza e la sensibilità di ognuno e anche una dimensione comunitaria vissuta attraverso momenti di condivisione e raffronto del singolo individuo con la comunità, la quale verifica periodicamente lo stato di tale ricerca in continuo divenire e si impegna a tollerare e rispettare le idee e le opinioni di ciascun membro, senza forzarne l'adesione al percorso proposto.

Al fine di poter ottenere un riscontro pratico dell'oggetto delle discussioni all'interno della vita quotidiana, a momenti di spiritualità si alterneranno testimonianze ed esperienze di fede e servizio, sia comunitarie sia personali, le quali implicano anche il confronto con religioni e credo differenti da quello cattolico.

Il Clan segnala, inoltre, la necessità di approfondire la conoscenza del significato dei gesti e dei rituali propri della religione cristiana cattolica per imparare a viverli con pienezza e con coscienza; in particolare ciascun membro della comunità si impegna dunque a vivere con costanza il sacramento della Confessione e dell'Eucarestia, in quanto mezzi fondamentali per l'incontro con Dio.

Ciascuno si impegna, inoltre, a non limitarsi a vivere la propria fede solamente all'interno della comunità, ma piuttosto a portarla nella propria quotidianità, rendendosi testimone.

STILE

La forma esprime il contenuto, il contenuto si trova nella Legge scout.

Essa ci fornisce determinati valori, come l'essenzialità, la lealtà, il rispetto, la fierezza, la coerenza, l'onore e il coraggio.

La comunità si impegna ad utilizzare la correzione fraterna per aiutare il singolo nel momento di difficoltà e ad evitare un linguaggio scurrile.

Si ritiene inoltre che lo stile sia rappresentativo di ogni singolo membro della comunità, sia durante l'attività, in cui l'uniforme lo identifica con ogni altro scout, sia nella vita quotidiana.

Il Clan si adopera quindi per prestare la stessa attenzione ad ogni attività proposta, per rispettare del silenzio ogni qualvolta sia necessario e per fare a meno del cellulare durante le attività, se non per motivi di emergenza.

Con questo spirito di fratellanza i membri del Clan accettano di prendersi cura del proprio corpo e moderare le cattive abitudini.

La comunità, consapevole della dipendenza del fumo, si impegna a sostenere chi ne è affetto, ponendo un limite al numero di sigarette consumabili, da gestire nei momenti concordati.